

1011.1999

*Detta copia e
- Settore Servizi Economici*



21.10.99

Sew APC

*Attestazione!
Conservare
agl'atti -
Ehren della
M. M. B. B. B.*

Repertorio n. 37828 Raccolta n. 5106-----

-----COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno ventisette del mese di Marzo-----

-----27.03.1999-----

In Faenza e nella residenza Municipale in Piazza del Popolo n. 31-----

Innanzi a me dottor Corrado Bonfanti, Notaio in Faenza, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Ravenna e senza assistenza dei testi avendovi i comparenti d'accordo tra di loro e col mio consenso rinunziato-----

-----SONO PRESENTI-----

- GAGGERO Prof. BENEDETTO, nato ad Albisola Superiore l'8 Gennaio 1947, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Consigliere pro-tempore del Comune di ALBISOLA SUPERIORE (provincia di Savona), Cod. Fisc. e P.I.: 00340950096, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 1° Marzo 1999 n. 24, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- FERRARI Geom. LINO, nato ad Albissola Marina l'11 Novembre 1946, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di ALBISSOLA MARINA (provincia di Savona), Cod. Fisc. e P.I.: 00333890093 in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 19/03/1999 n. 10, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- MEREU Dott. PAOLO, nato ad Assemini il 26 Aprile 1942 e-----

- DEIDDA Dott. PASQUALE, nato a Cagliari il 25 Aprile 1963, entrambi domiciliati per la carica presso il Palazzo Municipale, che intervengono in questo atto rispettivamente nelle loro esclusive qualità di Sindaco pro-tempore e Assessore alle Attività Produttive del Comune di ASSEMINI (provincia di Cagliari), Cod. Fisc.: 80004870921 e P.I.: 00544230923, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 11 Gennaio 1999 n. 5, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- MARIN Dott.ssa MARGHERITA, nata a Bassano del Grappa il 29 Novembre 1957, domiciliata per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Assessore alle Attività Economiche ed al Bilancio del Comune di BASSANO DEL GRAPPA (provincia di Vicenza), Cod. Fisc. e P.I.: 00168480242, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 Gennaio 1999 n. 7, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- D'AGOSTINO Prof.ssa MARIA LUISA, nata a Ragusa il 3 Marzo 1950, domiciliata per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Vice Sindaco pro-tempore del Comune di CALTAGIRONE (provincia di Catania), Cod. Fisc.: 82000230878 e P.I.: 00259220879 in e-----

Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

Registrato a Faen
il 23/11/99
al n. 1214
Serie 1
Riscosse
L. 15000
In carta libera p
gli usi di cui all'a
5 tabella allegata "1
al D.P.R. 642/72

secuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 16/03/1999 n. 22, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

- STELLINA BIANCHETTI CARLADENISE, nata a Castellamonte il 29 Gennaio 1952, domiciliata per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Capo settore Cultura, dirigente del Comune di CASTELLAMONTE (provincia di Torino), Cod. Fisc. e P.I.: 01432050019, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale in data 13 Gennaio 1999 n. 4 ed in data 20 Marzo 1999 n. 79, divenute esecutive per decorrenza dei termini;-----

- GAETANO DI SIMONE, nato a Teramo il 30 Agosto 1947, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Vice Sindaco pro-tempore del Comune di CASTELLI (provincia di Teramo), Cod. Fisc. e P.I.: 00179510672, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 19 Gennaio 1999 n. 1, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- RUBANO Dott. LUCIO, nato a San Lorenzello il 24 Febbraio 1952, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Assessore alla Cultura del Comune di CERRETO SANNITA (provincia di Benevento), Cod. Fisc.: 81000090621 e P.I.: 00604670620, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 26/02/1999 n. 4, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- DE GIOVANNI Dott. ENRICO, nato a Faenza il 13 Settembre 1938, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di FAENZA (provincia di Ravenna), Cod. Fisc. e P.I.: 00357850395, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 22 Dicembre 1998 n. 7982/500, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- ACQUAVIVA Arch. GENNARO, nato a Grottaglie l'11 Agosto 1951, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Assessore alle Attività Produttive del Comune di GROTTAGLIE (provincia di Taranto), Cod. Fisc. e P.I.: 00117380733, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 Dicembre 1998 n. 110, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- BAZZUCCHI PAOLO, nato a Gualdo Tadino il 16 Settembre 1953, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Assessore alla Protezione Civile del Comune di GUALDO TADINO (provincia di Perugia), Cod. Fisc. e P.I.: 00467070546, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 30/12/1998 n. 168, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- PIEROTTI Dott.sa ANTONIETTA, nata a Perugia il 17 Gennaio



1965, domiciliata per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Assessore alla Programmazione Economica, del Comune di GUBBIO (provincia di Perugia), Cod. Fisc. e P.I.: 00334990546, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 13 Gennaio 1999 n. 3, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

- CAPEZZUOLI MARIA, nata a Montespertoli il 12 Aprile 1961, domiciliata per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di IMPRUNETA (provincia di Firenze), Cod. Fisc.: 80011430487 e P.I.: 00628510489, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 Gennaio 1999 n. 5, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

- TRAMEZZANI PAOLA, nata a Lodi il 22 Settembre 1943, domiciliata per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Assessore agli Affari Culturali del Comune di LODI (provincia di Milano), Cod. Fisc. e P.I.: 03116800156, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 18/03/1999 n. 47, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- MONTAGNI MARCO, nato a Montelupo Fiorentino il 20 Settembre 1956, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di MONTELUPO FIORENTINO (provincia di Firenze), Cod. Fisc. e P.I.: 00614510485, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 Dicembre 1998 n. 59, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- BORDIGNON FRANCO, nato a Nove il 10 Febbraio 1956, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di NOVE (provincia di Vicenza), Cod. Fisc. e P.I.: 00295870240, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 Dicembre 1998 n. 82, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- MOCIO Dott. STEFANO, nato ad Orvieto il 18 Novembre 1966, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Vice Sindaco pro-tempore del Comune di ORVIETO (provincia di Terni), Cod. Fisc. e P.I.: 00052040557, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 Gennaio 1999 n. 4, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

- DI PAOLA Dott.sa ANGELA, nata a Cerreto Sannita l'11 Luglio 1956, domiciliata per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Consigliere pro-tempore del Comune di SAN LORENZELLO (provincia di Benevento), Cod. Fisc.: 81002060622 e P.I.: 00601540628, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 25 Febbraio 1999 n. 12, divenuta esecutiva

per decorrenza dei termini;-----
- PECILE Dott. PAOLO, nato ad Udine il 26 Giugno 1943, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Vice Sindaco pro-tempore del Comune di SESTO FIORENTINO (provincia di Firenze), Cod. Fisc. e P.I.: 00420010480, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 Gennaio 1999 n. 6, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;-----

Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

LUCARINI GIUSEPPE, nato ad Urbania il 25 Agosto 1954, domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale, che interviene in questo atto nella sua esclusiva qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di URBANIA (provincia di Pesaro e Urbino), Cod. Fisc. 82001210416 e P.I.: 00351210414, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 Dicembre 1998 n. 92, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.-----

I suddetti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono del presente atto, in virtù del quale convergono e stipulano quanto segue:-----

-----ART. 1-----

E' costituita tra i comuni di ALBISOLA SUPERIORE, ALBISSOLA MARINA, ASSEMINI, BASSANO DEL GRAPPA, CALTAGIRONE, CASTELLAMONTE, CASTELLI, CERRETO SANNITA, FAENZA, GROTTAGLIE, GUALDO TADINO, GUBBIO, IMPRUNETA, LODI, MONTELUPO FIORENTINO, NOVE, ORVIETO, SAN LORENZELLO, SESTO FIORENTINO, URBANIA, una Associazione denominata-----

-----"Associazione Italiana Città della Ceramica"-----

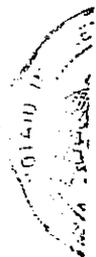
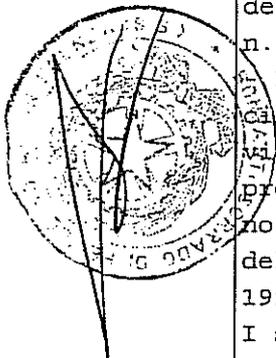
-----ART. 2-----

L'associazione ha sede in Faenza, Piazza del Popolo n. 31-----

-----ART. 3-----

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo della creazione di una rete nazionale delle città ove storicamente è venuta a svilupparsi una significativa attività ceramistica, in maniera tale che tra le singole comunità aderenti possano stabilirsi rapporti di reciproco scambio informativo, di fattiva collaborazione alle attività di sostegno della loro tradizione ceramica, nonché di ausilio ad una migliore conoscenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle medesime.-----

A tal fine l'Associazione intende operare, in collaborazione con le autorità statali e regionali, con gli organi di governo territoriale, con i produttori della ceramica, con gli enti, le fondazioni, le istituzioni e le associazioni a vario titolo interessate - sia per fini organizzativi che statutari - alla conoscenza, studio, promozione e valorizzazione della ceramica italiana, alla formazione cioè di un patto di amicizia fra i centri di antica tradizione ceramica che possa avvalersi dell'apporto e del contributo di tutti gli aderenti per il raggiungimento delle suddette finalità.-----
Costituiscono obiettivi di primaria importanza per l'Associazione:-----





Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

- 1) la valorizzazione della tradizione ceramica e lo sviluppo attuale dei singoli aderenti, al fine di promuoverne una crescita omogenea;-----
- 2) la cura e la tutela dei documenti afferenti alla tradizione ceramica, da esercitare in collaborazione con le competenti autorità statali, regionali e locali secondo un giusto principio di sussidiarietà;-----
- 3) il sostegno ad istituzioni museali, esposizioni permanenti, centri di ricerca e, più in generale, a tutte le istanze organizzate, soggetti pubblici o privati, che si dedicano alla salvaguardia, studio e conoscenza della tradizione ceramica;-----
- 4) il sostegno alle manifestazioni che abbiano per scopo la divulgazione e la conoscenza della tradizione ceramica delle comunità facenti parte dell'Associazione;-----
- 5) il sostegno a mostre ed eventi sulla ceramica contemporanea;-----
- 6) il sostegno all'opera di divulgazione dei risultati della ricerca storica e storico-artistica sulle tradizioni afferenti ai suddetti centri;-----
- 7) il sostegno e la valorizzazione delle scuole d'arte e centri professionali dove si insegna l'arte della produzione e restauro della ceramica in ogni suo aspetto.-----

L'Associazione opera attivamente per costruire rapporti di collaborazione con organismi, enti, istituzioni ed altre città operanti a livello europeo ed extraeuropeo che perseguono per il medesimo fine o che, attraverso la loro attività, presentano interesse tanto ai fini della conoscenza della tradizione delle comunità ad essa aderenti, nonché al suo sviluppo verso forme di maggior rilevanza artistica e qualitativa, attivando perciò anche specifici progetti di carattere internazionale.-----

-----ART. 4-----

L'Associazione è retta dallo Statuto che, firmato dai componenti e da me Notaio previa lettura da me datane si allega sotto "A" al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.-----

-----ART. 5-----

A comporre il Consiglio di Amministrazione per il primo biennio sono eletti i Signori delegati dei sindaci dei seguenti Comuni: Albisola Superiore, Assemini, Nove, Caltagirone, Castelli, Cerreto Sannita, Gubbio, Faenza, Grottaglie, Montelupo Fiorentino, Urbania, e fra essi il Signor delegato del Comune di Faenza fungerà da Presidente.-----

-----ART. 6-----

La quota di iscrizione dei soci per il primo anno viene determinata in una parte fissa pari a Lire 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) ed una parte variabile pari a Lire 50 (cinquanta) per ogni abitante del Comune socio.-----

E pertanto per il primo anno le quote sono state così determinate e versate nelle casse sociali:-----

Comune di ALBISOLA SUPERIORE quota complessiva Lire 2.088.950



(duemilioniottantottomilanovecentocinquanta);-----
Comune di ALBISSOLA MARINA quota complessiva Lire 1.795.000
(unmilionesettecentonovantacinquemila);-----
Comune di ASSEMINI quota complessiva Lire 2.524.550 (duemilio-
nicinquecentoventiquattromilacinquecentocinquanta);-----
Comune di BASSANO DEL GRAPPA quota complessiva Lire 3.443.550
(tremilioniquattrocentoquarantatremilacinquecentocinquanta);--
Comune di CALTAGIRONE quota complessiva Lire 3.337.900 (tremi-
lionitrecentotrentasettemilanovecento);-----
Comune di CASTELLAMONTE quota complessiva Lire 1.948.800 (un-
milionenovecentoquarantottomilaottocento);-----
Comune di CASTELLI quota complessiva Lire 1.580.000 (unmilio-
necinquecentoottantamila)-----
Comune di CERRETO SANNITA quota complessiva Lire 1.723.400
(unmilionesettecentoventitremilaquattrocento);-----
Comune di FAENZA quota complessiva Lire 4.206.950 (quattromi-
lioniduecentoseimilanovecentocinquanta);-----
Comune di GROTTAGLIE quota complessiva Lire 3.041.350 (tremi-
lioniquarantunomilatrecentocinquanta);-----
Comune di GUALDO TADINO quota complessiva Lire 2.207.700 (due-
milioniduecentosetteemilasettecento);-----
Comune di GUBBIO quota complessiva Lire 3.077.000 (tremilioni-
settantasettemila);-----
Comune di IMPRUNETA quota complessiva Lire 2.251.400 (duemi-
lioniduecentocinquantunomilaquattrocento);-----
Comune di LODI quota complessiva Lire 3.612.500 (tremilioni-
seicentododicimilacinquecento);-----
Comune di MONTELUPO FIORENTINO quota complessiva Lire
2.003.200 (duemilioniottantaduecento);-----
Comune di NOVE quota complessiva Lire 1.734.900 (unmilioneset-
tecentotrentaquattromilanovecento);-----
Comune di ORVIETO quota complessiva Lire 2.562.000 (duemilio-
nicinquecentosessantaduemila);-----
Comune di SAN LORENZELLO quota complessiva Lire 1.619.600 (un-
milionesecientodiciannovemilaseicento);-----
Comune di SESTO FIORENTINO quota complessiva Lire 3.870.300
(tremilioniottocentosestantamilatrecento);-----
Comune di URBANIA quota complessiva Lire 1.818.250 (unmilio-
neottocentodiciottomiladuecentocinquanta).-----

-----ART. 7-----

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche
necessarie per l'acquisto da parte dell'Associazione della
personalità giuridica; ai soli effetti di cui sopra il Consi-
glio viene facoltizzato ad apportare allo Statuto qui allegato
quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti au-
torità.-----

-----ART. 8-----

Le spese del presente, sua registrazione, annessi e dipendenti
sono a carico dell'Associazione.-----
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto

Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza



Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

ai componenti che l'approvano dichiarandolo conforme alla loro
volontà.-----

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e sotto la mia dire-
zione, in parte integrato a mano da me Notaio consta di quat-
tro fogli dei quali si sono occupate pagine dodici per intero
e parte di questa tredicesima fin qui.-----

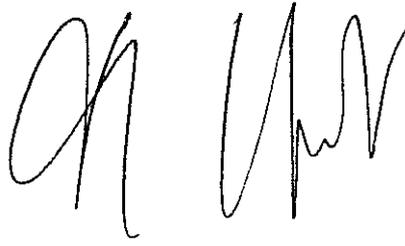
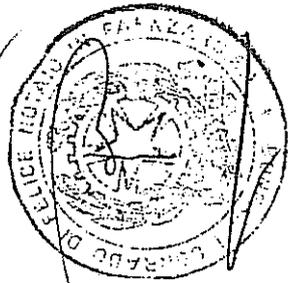
F.to: GAGGERO BENEDETTO - LINO FERRARI - PAOLO MEREU - PASQUA-
LE DEIDDA - MARGHERITA MARIN - MARIA LUISA D'AGOSTINO - BIAN-
CHETTI STELLINA CARLADENISE - GAETANO DI SIMONE - LUCIO RUBANO
- DE GIOVANNI ENRICO - GENNARO ACQUAVIVA - PAOLO BAZZUCCHI -
ANTONIETTA PIEROTTI - MARIA CAPEZZUOLI - PAOLA TRAMEZZANI -
MARCO MONTAGNI - BORDIGNON FRANCO - STEFANO MOCIO - ANGELA DI
PAOLA - PAOLO PECILE - LUCARINI GIUSEPPE-----

-----DR. CORRADO BONFANTI NOTAIO-----

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE NEI MIEI ROGITI.-----

CONSTA DI QUATTRO FOGLI PER SETTE FACCIATE E SI RILASCIA UNI-
TAMENTE ALL'ALLEGATO "A".-----

FAENZA, LI' 22 aprile 1999



Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

-----ALLEGATO "A" AL N° REP. 37828

-----ASSOCIAZIONE ITALIANA-----

-----CITTA' DELLA CERAMICA-----

-----STATUTO-----

-----ARTICOLO 1 - Costituzione-----

E' costituita, con sede legale in Faenza, nella Piazza del Po-
polo 31 un'associazione denominata "Associazione Italiana Cit-
tà della Ceramica". L'Associazione può dotarsi di sezioni e
recapiti a livello regionale al fine di poter svolgere al me-
glio tutte le attività necessarie al raggiungimento degli sco-
pi sociali.

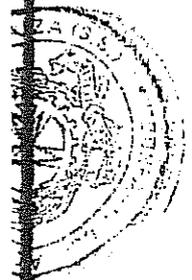
-----ARTICOLO 2 - Scopi e finalità-----

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo
della creazione di una rete nazionale delle città ove storica-
mente è venuta a svilupparsi una significativa attività cera-
mistica, in maniera tale che tra le singole comunità aderenti
possano stabilirsi rapporti di reciproco scambio informativo,
di fattiva collaborazione alle attività di sostegno della loro
tradizione ceramica, nonché di ausilio ad una migliore cono-
scenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle
medesime.

A tal fine l'Associazione intende operare, in collaborazione
con le autorità statali e regionali, con gli organi di governo
territoriale, con i produttori della ceramica, con gli enti,
le fondazioni, le istituzioni e le associazioni a vario titolo
interessate - sia per fini organizzativi che statutari - alla
conoscenza, studio, promozione e valorizzazione della ceramica
italiana, alla formazione cioè di un patto di amicizia fra i
centri di antica tradizione ceramica che possa avvalersi del-
l'apporto e del contributo di tutti gli aderenti per il rag-
giungimento delle suddette finalità.

Costituiscono obiettivi di primaria importanza per l'Associa-
zione:

- 1) la valorizzazione della tradizione ceramica e lo sviluppo
attuale dei singoli aderenti, al fine di promuoverne una cre-
scita omogenea;
- 2) la cura e la tutela dei documenti afferenti alla tradizione
ceramica, da esercitare in collaborazione con le competenti
autorità statali, regionali e locali secondo un giusto princi-
pio di sussidiarietà;
- 3) il sostegno ad istituzioni museali, esposizioni permanenti,
centri di ricerca e, più in generale, a tutte le istanze orga-
nizzate, soggetti pubblici o privati, che si dedicano alla
salvaguardia, studio e conoscenza della tradizione ceramica;
- 4) il sostegno alle manifestazioni che abbiano per scopo la
divulgazione e la conoscenza della tradizione ceramica delle
comunità facenti parte dell'Associazione;
- 5) il sostegno a mostre ed eventi sulla ceramica contempora-
nea;
- 6) il sostegno all'opera di divulgazione dei risultati della



ricerca storica e storico-artistica sulle tradizioni afferenti ai suddetti centri;-----

7) il sostegno e la valorizzazione delle scuole d'arte e centri professionali dove si insegna l'arte della produzione e restauro della ceramica in ogni suo aspetto.-----

L'Associazione opera attivamente per costruire rapporti di collaborazione con organismi, enti, istituzioni ed altre città operanti a livello europeo ed extraeuropeo che perseguono per il medesimo fine o che, attraverso la loro attività, presentano interesse tanto ai fini della conoscenza della tradizione delle comunità ad essa aderenti, nonché al suo sviluppo verso forme di maggior rilevanza artistica e qualitativa, attivando perciò anche specifici progetti di carattere internazionale.-----

-----ARTICOLO 3 - Marchio identificativo-----

L'Associazione adotta un proprio marchio identificativo, con la scritta "Città della Ceramica".-----

Il marchio è registrato.-----

Ogni Socio ha diritto di usare il marchio sociale a condizione che l'impiego sia stato preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo. Non occorre la preventiva autorizzazione quando il marchio è impiegato in accostamento al nome o ad ogni altro elemento meramente identificativo del Comune.-----

Ciascun socio o amministratore può presentare istanza di revoca.-----

Il mancato rispetto della disciplina prevista in questo articolo comporta l'applicazione di sanzioni.-----

Le sanzioni, commisurate alla natura dell'infrazione, consistono in un richiamo, nella diffida, nella censura e sospensione temporanea. In caso di recidiva il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea l'esclusione del Socio.-----

-----ARTICOLO 4 - Soci fondatori e soci ordinari-----

I Comuni riconosciuti di antica tradizione ceramica possono far parte della Associazione Città della Ceramica.-----

Sono Soci Fondatori i Comuni di antica tradizione ceramica che partecipano all'atto costitutivo.-----

Chi intende essere ammesso a Socio deve presentare istanza scritta al Presidente, allegando una relazione ed una documentazione adeguata che comprovi la sussistenza dei requisiti di cui al presente articolo.-----

Il Consiglio Direttivo esamina l'istanza sulla base di una specifica istruttoria di cui può essere incaricato un suo componente, rilasciando un parere con apposita delibera; in caso di parere favorevole il Comune richiedente deve confermare l'intenzione di adesione con apposito atto amministrativo con il quale viene approvato lo Statuto ed il Regolamento dell'Associazione. L'Assemblea, nella prima riunione successiva, ratifica l'ammissione del Comune, visto il parere del Consiglio Direttivo.-----

-----ARTICOLO 5 - Recesso del socio-----

Il recesso del Socio è ammesso.-----

Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfar
Faenza



Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

La relativa dichiarazione deve essere notificata all'Associazione entro il termine perentorio di quattro mesi prima della chiusura di ogni esercizio (31 Agosto).

Il recesso deve essere obbligatoriamente deliberato dall'organo comunale che ha deliberato precedentemente sull'adesione.

-----ARTICOLO 6 - Esclusione del socio-----

L'esclusione dall'Associazione avviene quando il Socio abbia perduto i requisiti per l'ammissione od abbia compiuto atti costituenti grave inosservanza delle disposizioni dello Statuto, del Regolamento o delle deliberazioni degli organi statutari.

Sull'esclusione del Socio delibera l'Assemblea.

---ARTICOLO 7 - Quota associativa e norme di partecipazione---

I Comuni associati sono tenuti al versamento di una quota iniziale di iscrizione, finalizzata a consentire il funzionamento e l'attuazione dei programmi dell'Associazione.

Le quote sono determinate dall'Assemblea dei Soci.

I Comuni devono osservare lo Statuto, il Regolamento interno e le deliberazioni degli organi, nonché gli eventuali rapporti contrattuali posti in essere dall'Associazione.

L'esercizio sociale va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote di iscrizione a carico dei Comuni associati;
- eventuali contributi straordinari, richiesti in relazione a particolari iniziative che richiedessero disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario, da deliberare da parte dell'assemblea;
- versamenti volontari degli associati;
- contributi vari da Enti pubblici, istituti di credito ed Enti in genere;
- sovvenzioni, donazioni, o lasciti di terzi o di associati;
- proventi connessi allo svolgimento di attività economiche strumentali ai fini istituzionali.

Il socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.

E' vietata la distribuzione degli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma ai Soci, anche in caso di scioglimento dell'Associazione.

Qualora l'Associazione venga posta in liquidazione, l'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina di un liquidatore ed alla determinazione dei relativi poteri.

Il patrimonio sociale rimanente, una volta effettuato il pagamento di tutte le passività, verrà devoluto con deliberazione dell'Assemblea straordinaria ad organismi aventi scopi o finalità sociali simili a quelli dell'Associazione.

-----ARTICOLO 8 - Organi-----

Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

-----ARTICOLO 9 - L'Assemblea dei Soci-----

Alle assemblee i comuni soci saranno rappresentati dai rispettivi sindaci o loro delegati.-----

L'assemblea è convocata dal Presidente presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; può inoltre essere convocata su richiesta di almeno un terzo dei Soci e negli altri casi previsti dal presente Statuto o dal Regolamento.-----

L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve pervenire ai Soci almeno ventisei giorni prima della data fissata, a mezzo lettera o altro mezzo idoneo.-----

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno e l'indicazione del luogo della riunione, nonché la data e l'ora stabilita per la prima e la seconda convocazione.-----

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, da un Vicepresidente appositamente incaricato; in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, da persona nominata dall'Assemblea.-----

Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi il verbale.-----

L'Assemblea può essere convocata in via ordinaria o straordinaria, anche nello stesso giorno. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualora sia presente o rappresentata la metà più uno dei Soci; in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei Soci.-----

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza degli intervenuti.-----

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei Soci, in seconda convocazione con almeno la metà dei Soci.-----

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione delibera con il voto favorevole di due terzi dei Soci; in seconda convocazione con il voto favorevole di metà più uno degli intervenuti.-----

Ai fini del computo del numero legale non si computano i Soci da ammettersi durante la seduta in corso, i quali una volta ammessi come soci potranno invece partecipare a pieno titolo ai lavori della stessa assemblea.-----

-----ARTICOLO 10 - L'Assemblea ordinaria e straordinaria-----

L'Assemblea ordinaria:-----

- a) approva il bilancio preventivo e consuntivo e il programma di attività annuale e pluriennale della Associazione;-----
- b) elegge il Consiglio Direttivo e, tra i membri del Consiglio stesso, elegge il Presidente;-----
- c) approva e modifica il Regolamento dell'Associazione;-----
- d) approva e modifica il marchio dell'Associazione;-----
- e) determina la misura della quota di iscrizione;-----
- f) impartisce le direttive generali di azione dell'Associazione;-----
- g) delibera sull'esclusione del Socio.-----

Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfatti
Faenza





Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente, anche su richiesta scritta di almeno un terzo dei Soci.-----

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione, sulla nomina di liquidatori, nonché su qualsiasi altro argomento di sua competenza per legge.-----

-----ARTICOLO 11 - Il Consiglio Direttivo-----

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea nel proprio seno. L'Assemblea stabilisce il numero dei Consiglieri che compongono il Direttivo: comunque esso non può essere inferiore a 5 (cinque) e superiore a 11 (undici), dei quali i 3/5 (tre quinti) sono scelti fra i Soci Fondatori.-----

Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni. I Consiglieri sono rieleggibili.-----

Il Consigliere decade per dimissioni o quando viene meno lo status di amministratore comunale del Consigliere o del Sindaco del Comune che lo ha delegato; in questo caso subentra un consigliere in rappresentanza dello stesso Comune.-----

La decadenza si ha infine quando il Comune delegante recede dall'Associazione, ovvero dopo tre assenze ingiustificate.-----

Il Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva all'elezione elegge tra i suoi componenti i due Vicepresidenti ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ad esclusione di quegli atti che sono di specifica competenza dell'Assemblea. Esso potrà fra l'altro deliberare su:-----

- a) proposta di bilancio preventivo e consuntivo;-----
- b) la verifica dello svolgimento del programma approvato dall'Assemblea;-----
- c) l'ammissione e la decadenza dei Soci, che saranno ratificate dall'Assemblea successiva;-----
- d) la nomina del Direttore o del Coordinatore amministrativo dell'Associazione, su proposta del Presidente, fissandone i compiti e le funzioni;-----
- e) l'assunzione ed il licenziamento del personale;-----
- f) i contratti, le convenzioni, gli incarichi professionali necessari all'attuazione del programma, compresa la fissazione delle modalità e degli onorari;-----
- g) la proposta del Regolamento interno e le eventuali modifiche.-----

-----ARTICOLO 12 - Funzionamento del Consiglio-----

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente delegato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno, e comunque ogni semestre. E' altresì convocato su richiesta di almeno due terzi dei suoi membri effettivi. La convocazione è fatta mediante lettera o altro mezzo idoneo, contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare, da spedire almeno sette giorni prima della riunione, salvi i casi di urgenza nei quali la

convocazione potrà essere effettuata anche ventiquattro ore prima dell'ora fissata per la riunione.-----

Le deliberazioni del Consiglio sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità vale il voto del Presidente.-----

Il verbale della riunione del Consiglio è redatto dal Direttore o dal coordinatore amministrativo dell'Associazione, ovvero da un Consigliere incaricato dal Presidente.-----

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio provvede a sostituirli con apposita deliberazione per cooptazione rispettando il rapporto fra soci fondatori ed altri soci. Se un Consigliere cessato ricopriva la carica di Presidente o di Vicepresidente, il Consiglio così reintegrato sceglie tra i suoi membri il nuovo Presidente o Vicepresidente, che ricopre la carica fino all'Assemblea successiva; anche i Consiglieri cooptati cessano dall'ufficio in occasione di tale Assemblea.-----

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri decade l'intero Consiglio Direttivo; in questo caso è il Direttore o il Coordinatore amministrativo a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.-----

Il Consiglio Direttivo potrà delegare al Presidente l'attuazione dei programmi deliberati ed ogni altra azione di ordinaria amministrazione, rivolta al perseguimento degli scopi sociali.-----

-----ARTICOLO 13 - Il Presidente-----

Il Presidente dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea dei Soci, dura in carica due anni ed è rieleggibile per un altro biennio.-----

La sua decadenza, che può avvenire per le stesse cause di un consigliere del direttivo, comporta una nuova elezione.-----

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali e sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio.-----

Il Presidente:-----

- convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo;-----
- dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi dell'Associazione;-----
- adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;-----
- propone al Consiglio Direttivo la nomina del Direttore o del Coordinatore amministrativo e l'eventuale assunzione del personale;-----
- vigila sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e provvede con l'assistenza del Direttore alla conservazione dei verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;-----
- accerta che si operi in conformità agli interessi dell'Associazione;-----

Studio Notarile
Dr. Corrado Bon
Faenza



Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

- conferisce, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, procure per singoli atti o categorie di atti.-----
Il Presidente, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della collaborazione del Direttore o del Coordinatore amministrativo.-----

In caso di assenza o impedimento del Presidente questi è sostituito dal Vicepresidente delegato dal Presidente. I Vicepresidenti sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio seno per un biennio, salva la rieleggibilità, e coadiuvano il Presidente.-----

Al Presidente spettano la firma e la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giuridiche ed amministrative per ogni grado di giudizio. In caso di impedimento del Presidente, la rappresentanza e la firma sociale spettano al Vicepresidente delegato.-----

-----ARTICOLO 14 - Gratuità degli incarichi-----

Tutti gli incarichi degli organi elettivi sono gratuiti; il Consiglio Direttivo con propria deliberazione stabilirà la misura dell'eventuale rimborso delle spese sostenute dagli eletti nello svolgimento delle proprie funzioni.-----

-----ARTICOLO 15 - Albi speciali-----

L'Assemblea delibera e norma l'istituzione di appositi Albi speciali per la promozione ed il sostegno della propria attività ed il raggiungimento dello scopo sociale.-----

Sono individuati i seguenti Albi speciali:-----

- Albo degli Ambasciatori delle Città della Ceramica;-----
- Albo degli Amici delle Città della Ceramica.-----

ARTICOLO 16 - Albo degli Ambasciatori delle Città della Ceramica-----

Su deliberazione dell'Assemblea è istituito l'Albo degli Ambasciatori delle città della Ceramica a cui possono essere iscritti amministratori che hanno fatto parte degli organi dell'Associazione e/o personalità che hanno avuto un ruolo particolarmente significativo e meritorio nel promuovere gli obiettivi dell'Associazione.-----

L'Albo è tenuto dal Presidente degli Ambasciatori delle Città della Ceramica, nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo; il Presidente degli Ambasciatori resta in carica due anni ed è rieleggibile.-----

Il Presidente degli Ambasciatori promuove e cura le relazioni interne ed internazionali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione della ceramica artistica e di qualità in Italia e all'estero; propone al Consiglio Direttivo l'iscrizione all'Albo dei nuovi Ambasciatori.-----

Il Presidente degli Ambasciatori può inoltre proporre al Consiglio Direttivo azioni per iniziative ed interventi mirati a raggiungere gli obiettivi sopra detti.-----

-----ARTICOLO 17 - Albo degli Amici delle Città della Ceramica-----

E' istituito l'Albo degli Amici delle Città della Ceramica, a

cui possono essere iscritti tutti i cittadini, enti e associazioni, italiani ed esteri, che ne facciano richiesta scritta. Gli obiettivi sono una maggiore diffusione e valorizzazione delle idee e delle iniziative curate dall'Associazione e la conoscenza e promozione del territorio e dei prodotti delle Città della Ceramica.

Studio Notarile
Dr. Corrado Bonfanti
Faenza

Il Consiglio Direttivo delibera l'eventuale quota annuale di iscrizione ed i relativi servizi offerti, nonché il funzionamento e la gestione dell'Albo medesimo.

-----ARTICOLO 18 - Regolamento-----

L'Assemblea ordinaria approva un Regolamento interno per l'applicazione del presente Statuto e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento dell'Associazione.

-----ARTICOLO 19 - Durata dell'Associazione-----

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

-----ARTICOLO 20 - Norme finali-----

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni di legge in materia di associazioni senza fini di lucro.

F.to: GAGGERO BENEDETTO - LINO FERRARI - PAOLO MEREU - PASQUALE DEIDDA - MARGHERITA MARIN - MARIA LUISA D'AGOSTINO - BIANCHETTI STELLINA CARLADENISE - GAETANO DI SIMONE - LUCIO RUBANO - DE GIOVANNI ENRICO - GENNARO ACQUAVIVA - PAOLO BAZZUCCHI - ANTONIETTA PIEROTTI - MARIA CAPEZZUOLI - PAOLA TRAMEZZANI - MARCO MONTAGNI - BORDIGNON FRANCO - STEFANO MOCIO - ANGELA DI PAOLA - PAOLO PECILE - LUCARINI GIUSEPPE

-----DR. CORRADO BONFANTI NOTAIO-----

